

**N. R.G. 15/2022**

***Tribunale Ordinario di Rimini***  
***Sezione Fallimentare Ufficio di Rimini***

IL TRIBUNALE

riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott.Francesca Miconi - Presidente est.

dott.Silvia Rossi - Giudice rel.

dott.Lorenzo Maria Lico - Giudice

nel procedimento di liquidazione controllata n. r.g. **15/2022**

ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- Con ricorso depositato in data 4.11.2022 , per il tramite del legale  chiede al Tribunale aprirsi la procedura di liquidazione controllata ex art. 268 e ss CCI dei propri beni;
- Nel predetto ricorso  dà conto di aver gestito per circa anni 11 un'attività, come ditta individuale, di enoteca/pub cessata nel 2020 e ceduta in data 30.6.2020 per l'importo di euro 6.000,00;
- La genesi del dissesto viene individuato nella mancata redditività di altra attività imprenditoriale (negoziò a Cesena per la rigenerazione di accessori elettronici) avviata dal ricorrente con lo scopo di affidarne la gestione alla figlia, divenuta non

- sostenibile per gli elevati costi imposti dal contratto di franchising e conseguentemente cessata a inizio 2020;
- Viene, altresì, dato atto dell'assenza dei presupposti per essere soggetto a liquidazione giudiziale;
  - Invero, le passività vengono rappresentate in euro 82.933,56;
  - Quanto all'attivo, [ ] dà conto di essere proprietario di autovettura modello Opel immatricolata nell'anno 2006, da non far rientrare, tuttavia, nella liquidazione atteso la vetustà della stessa e le necessità di utilizzo per esigenze lavorative e quotidiane;
  - Oltre a ciò, il ricorrente rappresenta di essere percettore di reddito mensili di circa 860 euro derivanti da contratto di lavoro stagionale nel settore della miticoltura e dal lavoro saltuario di fattorino per la consegna delle pizze;
  - [ ] indicava in euro 800,00 le spese mensili necessarie ai propri fabbisogni;
  - Propone, quindi, la seguente liquidazione: i) euro 50 al mese per i quattro anni successivi alla apertura della liquidazione giudiziale, per un totale di euro 2.400,00; ii) la somma di euro 3.000,00 messa a disposizione come finanza esterna per la copertura dei costi prededucibili.
  - I predetti costi vengono così individuati dal ricorrente: a) compenso spettante al Gestore della crisi per euro 1.522,83; b) compenso al legale della procedura per euro 1.196,00; c) compenso spettante al liquidatore da nominarsi dal Tribunale;
  - La relazione dell'OCC allegata al ricorso conferma quanto indicando dal ricorrente, precisando l'ammontare dell'esposizione debitore in euro 86.066,97;
  - Stante il difetto di allegazione, con decreto del 14.11.2022 sono state richieste integrazioni documentali;

### **OSSERVA**

La domanda di [ ] è inammissibile.

Deve, in primo luogo, ricordarsi come la liquidazione controllata sia una procedura esecutiva- satisfattiva, destinata a monetizzare l'intero patrimonio del debitore (con le sole eccezioni previste dalla legge).



